

MAGAZINE



L'ACSI celebra il 70° di Pietro Mennea

L'EDITORIALE

Arginare il fenomeno del drop-out sportivo

L'ACSI NELLE SCUOLE

Concorso fotografico per valorizzare le eccellenze

ORO PER ATLETE ACSI

Campionesse d'Italia con una strepitosa 4x400



IN QUESTO NUMERO

- 03 L'editoriale
- 04 Ciclopedalata per Mennea
- 06 Concorso fotografico
- 10 "Dante Segreto"
- 13 Atlete ACSI oro 4x400
- 14 European Championship
- 17 Lucca Summer Dance
- 18 Stage di muay thai
- 20 "Nova Eroica"
- 22 Cronoscalata della Morra
- 23 Bowling e Scuola
- 24 Parma sui pedali
- 26 Progetto "Zerosbatti"
- 28 "Qualità della vita"
- 30 Colophon ACSI Magazine

ON THE COVER

La Ciclopedalata Roma – München organizzata dall'Associazione ACSI "Pedalando nella Storia" ricorderà il 50° dei Giochi Olimpici di Monaco di Baviera ed i 70 anni dalla nascita di Pietro Mennea (che a Monaco '72 vinse il bronzo nei 200 metri). Venti i partecipanti che si raduneranno venerdì 1 luglio a Roma sotto la statua equestre di Marco Aurelio in piazza del Campidoglio per il saluto delle autorità capitoline e dell'avvocatessa Manuela Olivieri Mennea, vedova di Pietro.



03

L'EDITORIALE

Le rilevazioni sociologiche dell'ISTAT confermano il fenomeno del drop-out sportivo. La scuola e le società sportive dilettantistiche di base possono e devono svolgere un ruolo fondamentale per tamponare l'emorragia di giovani risorse nel nostro Paese.



04

ACSI E 70° DI MENNEA

La Ciclopedalata Roma – Monaco organizzata dall'Associazione ACSI "Pedalando nella Storia" ricorderà il 50° dei Giochi Olimpici di Monaco di Baviera ed i 70 anni dalla nascita di Pietro Mennea (che a Monaco '72 vinse il bronzo nei 200 metri).



06

L'ACSI NELLE SCUOLE

"Valorizzare il paesaggio della città metropolitana di Napoli". È stato questo l'obiettivo del concorso "Fotografa la tua Città", bandito dall'associazione Napoli Europea presieduta da Eduardo Improta con l'associazione Dialogos e sotto l'egida dell'ACSI.



13

REGINE DELLA 4x400

Oro per le allieve ACSI che si aggiudicano il titolo di Campionesse d'Italia con una strepitosa, emozionante volata nella 4x400. Un successo che ribadisce le eccellenze dell'ACSI nell'atletica leggera. Questo oro celebra il 70° di Pietro Mennea.

Il nostro impegno per arginare il fenomeno del drop-out sportivo



Le rilevazioni sociologiche dell'ISTAT - in merito ai comportamenti emergenti ed alle nuove tendenze della pratica sportiva nel nostro Paese - confermano il fenomeno del drop-out sportivo.

Il problema dell'abbandono viene sottovalutato dagli addetti ai lavori che tendono a procrastinare una vera e propria latitanza delle centrali educative.

La scuola e le società sportive dilettantistiche di base possono e devono svolgere un ruolo fondamentale per tamponare l'emorragia di giovani risorse.

L'abbandono precoce della pratica sportiva è un fenomeno trasversale a tutte le discipline che coinvolge circa il 35% degli adolescenti nella fascia tra i 12 ed i 15 anni. L'emergenza pandemica ha acuito il fenomeno.

Pertanto l'ACSI, il Comitato Nazionale "Giù le mani dai bambini" e la Fondazione "Pietro Mennea" hanno consorziato le forze e le competenze per promuovere lo sport

quale antidoto psicosociale finalizzato ad attivare una campagna di sensibilizzazione e di prevenzione. La fascia adolescenziale è stata duramente colpita dalla segregazione coatta - interpretata come una discriminante apartheid - e ricorre sempre più agli psicofarmaci determinando un'inquietante emergenza sociale. Numerosi studi scientifici dimostrano l'importanza dello sport quale strumento educativo per la gestione dei problemi identitari e delle difficoltà relazionali dei più giovani. In tal senso l'attività sportiva dovrebbe rientrare - per le istituzioni pubbliche - nell'orizzonte di un progetto formativo realmente centrato sulla persona. Auspichiamo una sensibile attenzione delle istituzioni - sia sotto il profilo strategico che sotto il profilo degli investimenti finanziari - verso il target adolescenziale.

Antonino Viti
Presidente Nazionale ACSI

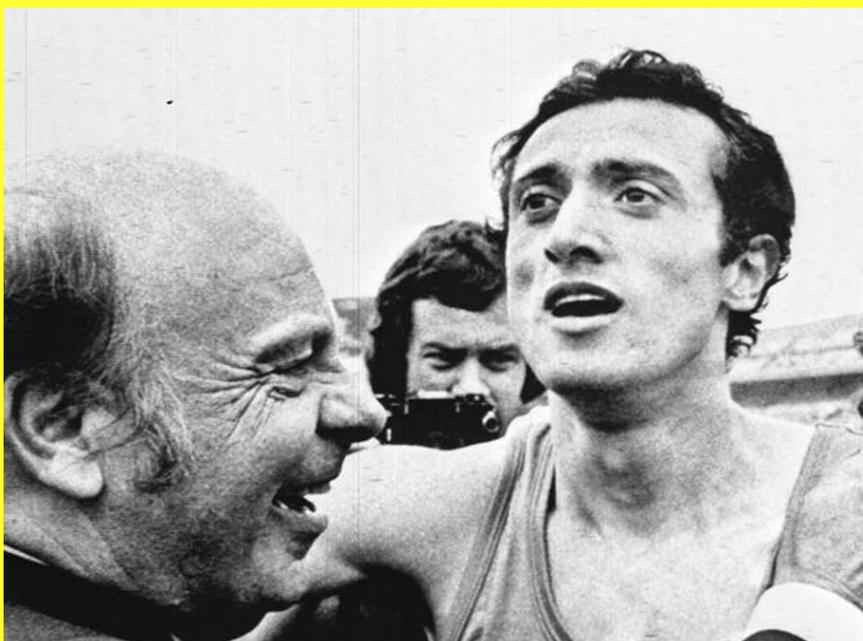


L'ACSI celebra il 70° di Pietro Mennea: ciclopedalata Roma - Munchen



La Ciclopedalata Roma – München organizzata dall'Associazione ACSI "Pedalando nella Storia" ricorderà il 50° dei Giochi Olimpici di Monaco di Baviera ed i 70 anni dalla nascita di Pietro Mennea (che a Monaco '72 vinse il bronzo nei 200 metri). Venti i partecipanti che si raduneranno venerdì 1 luglio sotto la statua equestre di Marco Aurelio in piazza del Campidoglio per il saluto delle autorità capolinee e dell'avvocata Manuela Olivieri Mennea, vedova di Pietro.





Olimpiadi a Monaco di Baviera 1972: il Presidente della FIDAL Primo Nebiolo abbraccia Pietro Mennea che porta al medagliere Italia il bronzo nei 200 m.

L'indomani alle 9.00 i ciclisti effettueranno il giro in bici dello Stadio dei Marmi "Pietro Mennea" per poi puntare verso nord lungo la via Salaria. Prima sosta a Rieti presso lo stadio Raul Guidobaldi, teatro negli anni '70 e '80 dello scorso secolo di grandi imprese sportive del velocista barlettano.

La prima tappa si concluderà, dopo 125 km a Piediluco. Nei sette giorni successivi i ciclisti faranno tappa a Montone, Forlì, Dolo, Levico Terme, San Leonardo in Passiria, Kramsach (cittadina austriaca nella valle dell'Inn) e sabato 9 luglio arriveranno all'Olympiastadion di Monaco di Baviera dove ad attenderli ci saranno i rappresentanti dell'amministrazione cittadina bavarese e dell'Olympiapark. Da considerare che da Dolo (PD) fino a Monaco i ciclisti pedaleranno prevalentemente sulle ciclabili che corrono lungo i fiumi (ciclabile del Brenta, della Valsugana, dell'Adige, della Val Passiria, dell'Inn ecc.). In totale i ciclisti pedaleranno per quasi 1.200 km. Anche quest'anno tra i partecipanti ci saranno due atleti non vedenti sui tandem, Graziano e Lorenzo. **L'evento è patrocinato dai Comuni di Roma, Monaco di Baviera e Rieti, dal Ministero degli Esteri tedesco, dall'Unione Italiana Ciechi ed Ipovedenti, dal CONI, dalla Fondazione Pietro Mennea - Onlus, dalla Direzione Nazionale ACSI.**

L'ACSI nelle scuole con il concorso fotografico

NAPOLI EUROPEA
BOCCA 14 - CULTURA - SPORT

ACSI
Associazione di Cultura Sport e Tempo Libero

DIALOGOS
ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONI LOCALI

CERIMONIA DI PREMIAZIONE CONCORSO FOTOGRAFA LA TUA CITTÀ'
II EDIZIONE 2022

sabato 18 giugno - ore 10,30
Sala del Capitolo - Complesso Monumentale
San Domenico Maggiore
Napoli

con il patrocinio di

REGIONE CAMPANIA

COMUNE DI NAPOLI

evento inserito in

Club per l'UNESCO di NAPOLI

Questa iniziativa è contro il sistema della camorra

“Valorizzare il paesaggio della città metropolitana di Napoli divulgando il più possibile la conoscenza delle sue bellezze e incentivare l'utilizzo di tali luoghi al fine di richiamare un maggior flusso turistico”.

È stato questo l'obiettivo del concorso **“Fotografa la tua Città”**, giunto alla II edizione e bandito dall'associazione Napoli Europea presieduta da Eduardo Improta con l'associazione Dialogos e sotto l'egida dell'ACSI.

Nella Sala del Capitolo del Complesso Monumentale San Domenico Maggiore di Napoli si è tenuta la cerimonia della premiazione. Alla seconda edizione hanno partecipato oltre cento studenti delle scuole secondarie di prime e secondo grado di Napoli e provincia.

I vincitori

La giuria, presieduta dai giornalisti Eduardo Improta e da Ciro Biondi, per questa edizione è stata composta da Bernadette Chiocca (giornalista), Cinzia Cifariello (fotografa), Nando Panico (fotoreporter e giornalista), Antonio Cangiano (giornalista e scrittore), Antonio Orfano (fotoreporter e giornalista), Ferdinando Kaiser (fotoreporter) e Rosario Scavetta (editore, giornalista e fotoreporter).





Scuole Secondarie di Secondo Grado

Primo posto: foto "Mannequins mask" di Chiara Sorrentino D'Afflitto del Liceo Artistico "Palizzi-Boccioni". "L'immagine vincitrice è risultata scelta all'unanimità dei membri della giuria. essa rappresenta manichini recuperati dalla strada. Uno delle due sagome indossa una mascherina chirurgica, l'oggetto-simbolo che ha accompagnato l'umanità in questi anni di pandemia. Tuttavia la mascherina non è indossata come si dovrebbe. Pertanto è evidente che il messaggio è triplice: libertà, creatività e voglia di continuare dopo il lungo periodo delle lunghe chiusure. Attira l'attenzione una colorata collana di fiori e, sulla parete antica, un'opera d'arte con mascherine colorate. Essi rappresentano un segno di colore che conferma la voglia di riprendere la vita. La parete alle spalle è inequivocabilmente riconducibile ai muri del centro antico di Napoli".

Secondo posto: foto "Riflessi" di Virginia Nulli Gennari del Liceo Virgilio di Pozzuoli. "Il luogo rappresentato è la Darsena di Pozzuoli, uno dei simboli della cultura della pesca e del fenomeno sismico. Ma l'immagine scelta ha un richiamo romantico antico e moderno allo stesso momento. Al tramonto, infatti, c'è l'immagine di un uomo che attraversa il molto. La figura è riflessa nell'acqua dove si ripetono anche le imbarcazioni dei pescatori. L'uomo al centro sembra parlare al telefono, segno di contemporaneità in uno scatto che sembra non ha tempo".

Terzo posto ex aequo: foto "Aspettando che la guerra finisca" di Marianna Lizio del Liceo Virgilio di Pozzuoli. "L'immagine di per sé semplice propone un messaggio articolato. La foto, priva di colore, sembra quasi perdere la nitidezza propria dell'immagine fotografica. I corpi sono accennati, compenetrati nelle strutture murarie che le circondano. Sono due corpi in attesa. La Galleria Borbonica è uno dei luoghi più interessanti di Napoli. Un percorso recentemente riattato per turisti in cui si ha la possibilità di visitare uno dei luoghi in cui i napoletani si sono rifugiati durante i bombardamenti della Seconda Guerra Mondiale. E' immediato il richiamo alla guerra in Ucraina e all'attesa che essa finisca al più presto".

Terzo posto ex aequo: foto "Geometrie napoletane (Marechiaro)" di Gabriella De Rosa, Liceo Umberto di Napoli. "L'immagine è uno degli innumerevoli scorci del golfo di Napoli. I mattoni rossi allineati, la stretta stradina pedonale che porta al mare, la presenza ingombrante del lampione, rendono un gioco di linee che l'autore dello scatto ha saputo scegliere e proporre. Il cielo azzurro e la parziale vista del Vesuvio richiama la napoletanità in un'insolita cornice di ordine procurato dalle linee"



Quarto posto ex aequo: foto "Vedute" di Giulia Maresca, Liceo Artistico "Palizzi-Boccioni". "Le linee architettoniche antiche, gli infissi anodizzati che danno il senso della decadenza culturale, i panni stesi che richiamano il sapore popolare del centro storico di Napoli, sono gli elementi principali di questo scatto. Una "Veduta" sul passato e il presente della città. La presenza di colonne di un edificio di culto sulla sinistra mette insieme il sacro e profano che nella città di Partenope si sovrappongono e confondono".

Quarto posto ex aequo: foto "Nuvole napoletane" di Martina Nocerino del Liceo Artistico "Palizzi-Boccioni" di Napoli. "Lo scatto all'imbrunire da piazza del Plebiscito sorprende per l'inedita visione. Tra Palazzo Reale e Palazzo Salerno si apre un cielo terso dove si stagliano innumerevoli nuvole che rendono la fotografia particolarmente suggestiva".

Quinto posto ex aequo: foto "Fontana partenopea" di Roberta Mocerino del Liceo Artistico "Palizzi-Boccioni" di Napoli. "Il tramonto a via Partenope diventa unico se ammirato attraverso la fontana del Gigante, uno dei simboli della città di Napoli. Una fontana monumentale risalente al XVII secolo. Completano lo scatto la strada deserta il cui asfalto sembra attendere il passaggio di auto. La dinamicità si ferma sollevando lo sguardo e osservando il cielo azzurro oltre le palme".

Quinto posto ex aequo: foto "Delizia" di Raffaella Aversa del Liceo Genovesi. "La foto è un tributo al turismo enogastronomico che sta interessando la città di Napoli e la Campania. L'autore ha deciso di riprendere una delle innumerevoli novità dello street food partenopeo. Una proposta che, nella sua modernità propone i sapori della tradizione napoletana".

Scuole secondarie di primo grado

Primo posto la foto "Galleria Umberto I" di Cristian De Giorgio dell'I.C. "Michelangelo-Augusto" Plesso Parco di Napoli. "L'ingresso maestoso della Galleria Umberto con la storica scritta posta in alto domina lo scatto. Davanti all'ingresso un grande bus turistico, segno dei tempi della Napoli del XXI secolo"

Secondo posto la foto "Chist'è 'o paese d'o mare" di Pio Francesco Ruscigno dell'Ic Nino Cortese di Casoria (Napoli). "Si tratta della classica immagine di Napoli con il mare e il Vesuvio che campeggia all'orizzonte. Tuttavia lo scatto è stato scelto per la poesia che trasmette: il cielo profondo, il mare sconfinato e in primo piano, a spezzare l'immagine, le linee irregolari e nere degli scogli".



Il Club Unesco Napoli, rappresentato dal professor Fortunato Danise, ha indicato come vincitore del premio speciale Club Unesco Napoli, **Fabio Capuozzo**, studente dell'Ipseo Rossini di Napoli per il suo scatto sul Castel dell'Ovo.

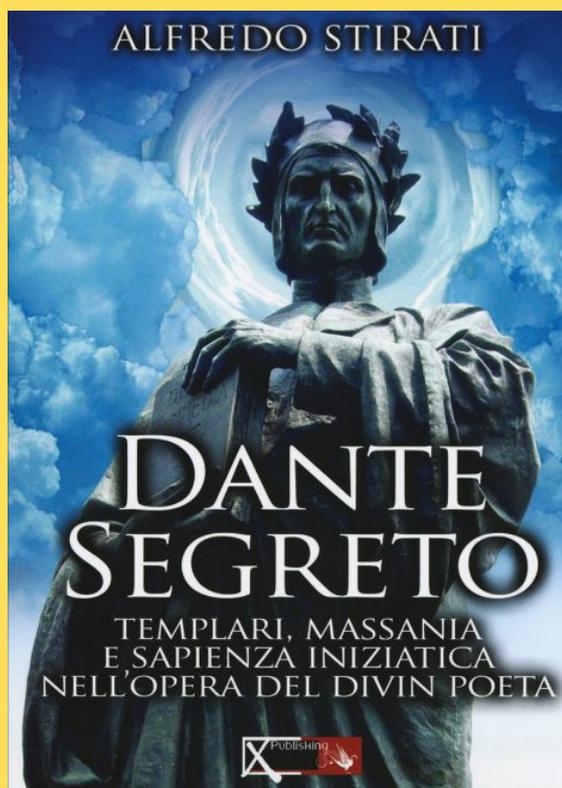
Riconoscimenti anche per gli insegnanti. Sono stati premiati i docenti Anna Montaldo del liceo Virgilio di Pozzuoli, Giuseppina Esposito del Liceo Umberto di Napoli, Giuseppe Esposito del liceo artistico Boccioni-Palizzi e Vincenzo Lazzo del Liceo Boccioni-Palizzi.

L'evento è stato inserito nell'ambito delle manifestazioni del Giugno Giovani del Comune di Napoli ed è stato patrocinato da Regione Campania, Città Metropolitana di Napoli, Comune di Napoli e Club Unesco di Napoli.

«Il calendario che abbiamo elaborato, ha visto un'enorme partecipazione da parte di associazioni e comitati giovanili, accogliendo più di ottanta eventi che animeranno la città, dal centro alla periferia – **ha dichiarato l'assessora comunale ai Giovani Chiara Marciani nel corso della conferenza stampa di presentazione di Giugno Giovani 2022** – abbiamo voluto immaginare Napoli come un grande palcoscenico messo a disposizione dal Comune per le ragazze e i ragazzi, per farli esprimere e far emergere il proprio talento, stimolare la loro immaginazione e vena creativa. Sapere che c'è da parte dei giovani una voglia di partecipazione così alta, è uno sprono ancora più forte per l'amministrazione a fornire alle nuove generazioni, sempre più strumenti e luoghi, dove poter esprimere e confrontare le proprie idee e mettere in risalto i propri talenti e competenze».



Il canto XXXIII del Paradiso dantesco alla luce del Vedanta



(segue dal n. 94 del 7 giugno 2022)

Tuttavia, Dante stesso fornisce ai suoi lettori una indicazione preziosa, stimolandoli a cercare significati nascosti e più profondi nel testo del poema divino. Sia nella Commedia (Inf. IX vv. 61 segg.) che nel Convivio (Trattato II, 1 § 2), infatti, invita a non fermarsi al senso più ovvio, quello letterale appunto. Vi sono almeno quattro sensi nelle scritture - afferma - non solo in quelle sacre: letterale, allegorico, morale ed anagogico. In Oriente si dice che le scritture possono essere decrittate addirittura con sette chiavi di lettura, anche se le ultime sono possedute solo dagli Adepti. Pertanto, poiché la Verità è una, la ritroviamo identica, ma più o meno pura nella sua formulazione, in varie tradizioni. Bisogna pensare all'esistenza di una Philosophia perennis tramandata oralmente da bocca ad orecchio, trascritta solo parzialmente, in grado di fornire conoscenze teoriche, verificata poi sperimentalmente nei riti di iniziazione. È così che una fede cieca nei dogmi viene





sostituita da una visione diretta. Riteniamo che quanto detto in modo necessariamente sintetico in questa sede non solo possa giustificare una lettura così anomala rispetto ai canoni tradizionali supinamente accettati dagli accademici, ma anche suscitare un rinnovato interesse nei confronti della Divina Commedia che rischia di essere confinata nel limbo delle venerande memorie, appannaggio di un ristretto stuolo di specialisti. Nell'esaminare brevemente l'ultimo canto del poema, ci rifaremo dunque ad antichissime dottrine orientali, ispirate alla metafisica pura. Eviteremo, così, di antropomorfizzare il Principio divino, come erroneamente è stato fatto dall'exoterismo cattolico. La Luce purissima che brilla al centro dell'Empireo rappresenta la Meta a cui tende tutto il viaggio oltremondano di Dante. Ad essa s'appuntano gli occhi del poeta-iniziato ai Grandi Misteri che, trascesa l'esperienza sensibile, risale fino all'Origine del Tutto. Dalla terra al cielo, dal visibile all'invisibile, dall'illusione alla Realtà; il mondo fisico è illusorio, perché frutto di proiezione mentale o maya ed è impermanente. L'essenza dell'insondabile Divinità sconosciuta ed indicibile (Parabràhman) si può penetrare tuttavia solo attraverso il deifico Principio astratto femminile che ne costituisce il primo involucro; in Oriente è definito Mulaprakriti, cioè Radice (mula) della Natura (Prakriti). Noi potremmo parlare di Materia Primordiale o di Noumeno della Natura. Il Noumeno della Materia Primordiale, esistente prima della manifestazione sensibile, è paragonabile dunque ad un velo che copre la Divinità Assoluta (Parabràhman). Esso è l'eterna sorgente delle proprietà sottili ed invisibili della materia visibile. Esso è anche l'Anima dello Spirito Uno Infinito, la base di ogni fenomeno fisico, psichico o mentale. È la fonte da cui s'irradia Akàsa, lo Spazio della manifestazione cosmica ed è materia per Parabràhman. L'aspetto primario di Mulaprakriti è il Caos indifferenziato, che si suddividerà in tre Principi: la Tetraktys di Pitagora. Nella simbologia antica, la figura del cerchio simboleggia la manifestazione cosmica; Parabràhman è all'esterno e Mulaprakriti all'interno. Essa è la Presenza attraverso cui vibra il suono del Verbo ed al suo interno evolvono le Gerarchie degli esseri. La sua essenza è la Forza spirituale, la sua sostanza sono gli elementi ed il suo corpo gli Atomi primordiali. Mulaprakriti è inerte, passiva; è la Forza (Fòhat) che la vivifica. Essa diviene così la Vergine fecondata dallo Spirito. Ora, questa prima manifestazione del Principio divino - come dice Dante - è vergine; tuttavia, è anche madre, perché non ancora fecondata dal raggio divino Fòhat, ma potenzialmente capace di dare la vita ad altre manifestazioni differenziate e non più metafisiche, bensì cristallizzate e disposte nei vari piani dell'Essere. Essa è figlia del Principio divino assoluto, che animerà l'ulteriore manifestazione, restando ad essa immanente ed apparendo, quindi, a sua volta come figlio. In realtà, si tratta di un tutt'Uno, perché i due aspetti PadreMadre sono inscindibili. Solo così si può spiegare il mistero cosmogonico della Trinità in termini razionali e non puerili. Mulaprakriti, quindi, è sì creatura, ma nello stesso tempo appare più elevata rispetto alle altre; essa rappresenta la realizzazione di un





Piano eternamente stabilito. Entrando a far parte della natura umana, l'ha nobilitata; infatti, il suo Fattore, cioè l'Assoluto, non ha disdegnato di manifestarsi in essa, in qualità di Atman, lo Spirito, attraverso opportuni veicoli sempre più densi. All'interno della Radice della Natura, dunque, s'è manifestato quell'Amore divino che può intendersi pienamente solo nello stadio finale dell'evoluzione, quando l'Unità assoluta verrà ristabilita (vv. 1-9). La preghiera del mistico Bernardo non è utilitaristica (in tal caso, non avrebbe valore e non otterrebbe risultati - Purg. VI vv. 27 segg.), ma altruistica, perché volta ad ottenere il bene di un altro individuo (vv. 28-39). Dante, del resto, non formula una "preghiera" nell'accezione comune del termine, ma agisce, moltiplicando gli sforzi della sua volontà. In lui non si nota la passività del mistico, ma l'azione solare dell'iniziato (vv. 45-54). In questo canto, più che altrove, il Poeta sottolinea l'insufficienza della ragione ad illustrare i misteri divini (vv. 55-75) e si ribadisce ancora il valore essenziale dell'azione, per ottenere l'illuminazione (vv. 75-84). Si perviene così a percepire la suprema Unità del Tutto (vv. 85-93). La mente individuale non s'annulla però, nell'unione con l'Assoluto, come spesso si ripete erroneamente (vv. 97-105). Dante si scusa ancora con il lettore per l'inadeguatezza della parola umana e ribadisce l'ineffabilità della sua visione (vv. 106-108). Si cerca di spiegare, comunque, l'eterna stabilità dell'Uno e l'apparente modificazione del contenuto della visione; in realtà, è la personalità terrena che, purificandosi dalle sue scorie, assume stati di coscienza sempre più elevati (vv. 109-114). Il Dio di Dante non è certo teistico, ma viene inteso come suprema armonia e perfezione (vv. 115-120). Si torna a sottolineare i limiti dell'espressione umana, perché il lettore non prenda alla lettera anche tali simboli matematici e geometrici (vv. 121-123). Si ribadisce l'identità sostanziale dello Spirito con la Materia, un'affermazione apparentemente blasfema; in realtà, essi rappresentano i due poli di un'unica Essenza (vv. 127-138). La ragione, però, non può concepire l'unione di ciò che è infinito con il finito (vv. 139-141). Infine, si chiarisce come la mente umana non s'annulli nello stato di suprema beatitudine, nel Nirvana. La coscienza individuale, invece, si espande all'infinito, così che il sé personale si fonde col Sé universale (vv. 141-145). Con questo canto del "Paradiso", Dante ha tentato di far accostare il lettore ai contenuti vertiginosi della metafisica pura. Compito arduo, sottolineato continuamente dall'Autore, nel titanico sforzo di adeguare l'insufficienza della parola umana al contenuto della mirabile visione.

Si conclude il suggestivo percorso nel "Dante Segreto". L'ACSI ha celebrato il 700° del Sommo Vate con un'indagine conoscitiva di alto profilo storico, culturale e spirituale. Pertanto ringrazia il qualificato nocchiero Prof. Alfredo Stirati autore del bestseller "Dante Segreto" e l'Editore XPublishing per il formale consenso alla pubblicazione.



Atletica: le allieve ACSI Campionesse d'Italia con la strepitosa 4x400

Tre giorni di caldo insopportabile ci hanno accompagnato a Milano per i Campionati Italiani allieve (2005-2006) con un congruo numero di atlete dell'**Acsi Italia Atletica**. Le ragazze si presentavano con dei risultati eccellenti ottenuti durante la stagione ed in particolare la staffetta **4x400** aveva ottenuto da poche settimane il Primato Italiano. Dopo le prime due giornate dove avevamo collezionato un argento con **Albina Zaitseva**, atleta Ucraina rifugiata, da noi sostenuta, la domenica abbiamo vinto ben tre ori. Alle 11,20 partono i 400 con **Gloria Kabangu** favorita, ma la gara non sarà affatto scontata. Partenza regolare con quella meravigliosa falcata che la ragazza di Frascati sa esprimere quando è in forma, elegante, potente, bella da vedere. Si presenta sul rettilineo finale con un vantaggio minimo sulla sarda Marcello e sulla sua rivale delle indoor la bergamasca Vaccari. La Marcello la insidia fino a 50 metri dal traguardo poi deve cedere alla migliore resistenza di Gloria che abbatte il suo PB infrangendo il muro dei 55" chiudendo in 54" 93. Che felicità per questa ragazza dal sorriso coinvolgente! La temperatura si fa sempre più alta e partono le serie dei 1500. Terza ed ultima serie che parte alle 12.51 con **Ginevra Di Mugno** che dal primo all'ultimo metro va in testa e ci resta! Che carattere per questa ragazza al primo anno allieva. Finalmente una gara dove si scrolla di dosso incertezze e paure. E' la più forte e lo dimostra con un tempo che deve essere comparato alle condizioni atmosferiche veramente impegnative: 4'32"16 che vale molto molto meno in una gara pomeridiana fresca. Un pianto liberatorio per lei dopo il traguardo consolata dalle altre ragazze che le vanno a fare i complimenti. Ultima gara in programma la 4x400. Sappiamo che la possiamo perdere solo noi, quindi attenzione ai dettagli, si corre al centro della corsia nella zona cambio un metro dentro, occhio al rientro alla corda, sono tutte cose che le ragazze fanno, ma buttare via un oro praticamente scontato non sarebbe giusto e quindi è bene ribadire i concetti. Parte **Veronica Lombardi** che consegna il testimone ad **Alice Calvaruso** in terza posizione, ma Alice fa un capolavoro, prima chiudendo alla corda davanti alla Trevisatletica, poi superando la Bracco nella seconda curva e tenendo davanti il testimone per consegnarlo ad Ilary Di Gennaro. Da quel momento è un assolo per i nostri colori con Ilary che lascia il testimone a Gloria Kabangu che lo porta al traguardo sfiorando ancora una volta il **Record Italiano**.

Roberto De Benedittis
Responsabile Nazionale Atletica ACSI



Successo dell'European Championship: Barrel Racing & Pole Bending



Siamo tornati a tifare e ad abbracciarci! A Cremona durante il **Salone Del Cavallo Americano**, l'unico ricordo del periodo in cui in siamo dovuti rimanere lontani dalle competizioni, è stato l'obbligo di indossare le mascherine sugli spalti durante le gare, per il resto è stato tutto come se questi due anni non fossero mai esistiti! Ci tengo ogni volta a sottolineare questo ritorno alla normalità perché lo sport lo merita. Salone Del Cavallo Americano vuol dire un unico posto dove gli appassionati di equitazione e cultura western trovano abbigliamento specializzato per cavallo e cavaliere, attrezzature per maneggi, un gelato, una pizza o una birra nei momenti di relax, è il luogo di ritrovo per gli amanti dei balli country che possono ballare ininterrottamente da mattina a sera. Ma è anche il posto dove il Barrel

EUROPEAN
CHAMPIONSHIP
2022



italiano incontra il Barrel europeo, un incontro che dura 4 giorni fino allo scontro finale in cui si danno battaglia 2 binomi per ogni Nazione presente alla manifestazione. Partirei proprio da questa competizione, anche se cronologicamente è stata l'ultimo evento di barrel racing durante questa fiera. Domenica 22 maggio sono scesi in campo due binomi per Nazione presente: per la Francia **Melanie Guglielmelli** in sella a C4 Lady A Queen e **Florence Pessey** con French Kiss Famous; per la Polonia **Edyta Wojewoda** in sella a Hypatia e **Darek Rogala** con Omen; per il Belgio **Igor Gastmans** e **Heylen Seppe** in sella rispettivamente a GB Leader By Example e High On Pringles, per l' Ungheria **Jozsef Dornyei** e sua figlia **Regina** in sella a JJ PerksTiny Wonder e SFW Sunfrost Fooler; per l' Italia **Federico Tanzi** in sella a Famous Very Easy e **Matteo Bergamini** con Easy Aiera.

In questo scontro la caduta di un barile non viene penalizzata con un "no time" ma con un'aggiunta di 5 secondi al tempo totale di gara ottenuto dai binomi connazionali.

L'Italia vola al 1° posto, ma abbiamo tremato: **Melanie Guglielmelli** ha buttato un barile e questo purtroppo ha causato penalità al punteggio finale della Francia che, nonostante il tempo ottenuto da Florence Pessey, il migliore di tutta la manifestazione (15,222), si è piazzata al 5° posto.

Italia al 1° posto anche nel Barrel Racing open mentre, per la prima volta dopo tanti anni, il titolo di Campione Europeo, anzi Campionessa Europea di Pole Bending è andato in Francia incoronando una Florence Pessey che quest'anno sta facendo mangiare la polvere a tutti gli altri concorrenti di Pole Bending (in occasione del 2° interregionale Nbha Lombardia – Emilia– Piemonte del 1 maggio a Travagliato, il binomio francese ha fermato le fotocellule a 19,755!!). A Cremona è stata la più veloce sia nelle due giornate di qualifica sia nella finale di sabato, i suoi tempi sono stati 20,239 – 20,167 – 20,095.

Al 2° posto nella finale di Pole Bending è arrivato il binomio composto da **Giovanni Adamo** e FR **Firewater Cash**, 3° posto per **Carlo Ariete** e **Dun Fairy Belle**. Campioni Europei di 2^ divisione **Giada Aucello** e **Spot Light Nic**; **Evelyn Grieco** e **Top Gun Cee U** sono invece Campioni Europei di 3^ divisione.

Ma se nel Pole Bending la vittoria del binomio francese era chiara fin da subito, nel Barrel Racing la battaglia per la prima posizione è stata più combattuta: il primo go di giovedì 19 maggio è stato vinto da **Francesca Adamo** e FR **Firewater Request** (15,485), il secondo go dal binomio francese Melanie



EUROPEAN
CHAMPIONSHIP
2022



Guglielmelli e C4 Lady A Queen (15,345) mentre il 3° go è stato vinto da Federico Tanzi e Famous Very Easy con il tempo di 15,331 che vengono incoronati anche Campioni Europei 2022!

Si laureano Campioni Europei di 2^a divisione **Alessandro Brega e Fire**; **Lucrezia Del Corpo e Top Sail Jaba** sono Campioni Europei di 3^a divisione; il binomio composto da **Francesco Spensierato** con **Vegas Ta Flame** è Campione Europeo di 4^a divisione.

Eletti i campioni open il palcoscenico passa ai giovani che domenica si sfidano per il titolo di Campioni Europei Youth e Junior di Barrel Racing e di Pole Bending in un go secco che prevede due divisioni.

Ecco i nomi dei campioni e dei loro destrieri:

Valentina Baretta e NZ king O'Lena (21,312) vincono il titolo di Campioni Europei Pole Bending Junior di 1^a divisione mentre in 2^a si laureano **Evelyn Grieco e Top Gun Cee U**; i Campioni Europei Pole Bending Youth 1^a divisione sono **Giada Aucello e Spot Light Nic** (21,304) mentre la 2^a divisione va a **Franco Casale e Pepper Cody Doc**. Campioni Europei di Barrel Racing Junior sono **Matteo Maggiolo e Sharper Lena Bess** (16,100) mentre la 2^a divisione va a **Salvatore Larosa e Doc Kissy Lena**; con il tempo di 15,361 vincono il titolo di Campioni Europei Youth **Giorgia Ingrassia** e FR Double Boom Boom, la 2^a divisione va a **Ludovica Olleia** e FR Holland Memories. Ci vediamo l'anno prossimo alla 36^a edizione del Salone del Cavallo Americano!



Lucca Summer Dance 2022

Con il Patrocinio della CITTÀ DI LUCCA, nei weekend 2/3 e 9/10 luglio 2022, presso gli ampi spazi della palestra Genesi Fitness e della Scuola Art&danza Arabesque, si terrà la seconda edizione di **Lucca Summer Dance**, l'evento più giovane dell'Ente **ACSI settore DANZA**, nato con le difficoltà post pandemia 2021 ma rivolto al futuro, dedicato al movimento espresso in ogni sua forma, capace di stimolare ed evolvere le potenzialità professionali ed umane. Una vera e propria VETRINA per il ballerino, ricca di **FORMAZIONE & OPPORTUNITA'**! E' questa la filosofia di LuccaSD, un evento positivo, dinamico e colorato come le sue vesti grafiche realizzate dall'artista **GIANMARCO PASSERINI**. Nell'edizione 2022 **LOCATION, DISCIPLINE e GUEST ... RADDOPPIANO!**

Il palinsesto, dedicato alla Danza e l'Espressività, prevede lo svolgimento di lezioni/laboratori con **ARTISTI INTERNAZIONALI**, maestri d'eccezione che insieme ad importanti **PARTNERS** offrono il loro sapere e prestigiose borse di studio ai ballerini più meritevoli, per la partecipazione a: -Attività Formative Nazionali ed Internazionali -Concorsi di rilievo Internazionale -Casting per Videoclip Musicali -Selezione di ballerini ospiti in eventi dei settori Cultura e Spettacolo.

Le GUESTS: Hip Hop con STILL (Ballerino e Performer Internazionale) e MARY SMASH (Dir. Art. Smash Hip Hop Point, Ideatrice Prime Contest), Breaking con MOVYCUBE (Pro Bboy Artist, Coach, Tecnico Federale) e B-BOY SONIC (Dir. Art. Mad Minds Crew), Classico con MONICA PEREGO (già Prima Ballerina English National Ballet), Moderno con SANTO GIULIANO (Ass. Coreografo Daniel Ezralow Dance Company, Dir. Art. L.A. Dance Italy), Contemporaneo con DANIELA BORGHINI (Dir. Art. Accademia Professione MAS e MAS Company Milano), Espressività Scenica con MANUELA BOLLANI (Cantautrice Umoristica, On Stage Coach). Al palinsesto Formazione Allievi, si affianca quello Insegnanti, con workshop dedicati: LA LOGICA DELLA DANZA (tenuto da M. Peregò), TECNICA COREOGRAFICA CONTEMPORANEA (tenuto da D. Borghini), ALLENARE L'ESPRESSIVITÀ SCENICA (tenuto da M. Bollani). Grande novità dell'estate: DANZA & VINCI con LUCCA SUMMER DANCE! Lotteria riservata ai ballerini di LuccaSD con fantastici PREMI messi in palio dai leader di settore ANTHEO e DANZAPPINE. Un sentito ringraziamento a tutti i preziosi Official Partners dell'evento per il sostegno organizzativo, mediatico (Passerini Design, Genesi Fitness, Art&danza Arabesque, MKY-Media, Paolini Digital Print, Urano, Co.Ma, Serindform, IoDanzo) oltre alle interessanti opportunità offerte ai ballerini più meritevoli (M.A.S, L.A. Dance Italy, Acsi D.E.E., Check The Style, Smash Street Dance Pro e Prime Contest, Dance in Rome, Musicamia, Premio Firenze Capitale d'Europa, Lucca Film Festival, L.A.L, Concorso Monza Danza, Premio D.O.C., Concorso SOLO). L'evento d'interesse Nazionale ACSI, organizzato dallo staff del Comitato ACSI LUCCA, è valido per il censimento dell'attività delle ASD nel registro CONI 2.0. Le classi, a NUMERO CHIUSO, prevedono il rilascio di ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE, MAGLIETTA LuccaSD e GADGET per tutti. #LuccaSummerDance: #Danzare per #Crescere #Insieme! Contatti: Dir. Generale - Giulia Pescini 324 5436231 | Segreteria - Ester Bertacca 371 4367501 - www.luccasummerdance.it | info@luccasummerdance.it FB @LSummerD | IG @summerlucca



Stage di arti marziali per diffondere le tecniche primigenie del muay thai

Si stringe ancor di più la collaborazione tra le due sedi Marchigiane dell'International **Muay Boran Accademy (I.M.B.A.)** di Montecassiano (MC) e Pesaro, guidate rispettivamente da **Marco Dari** e **Luigi Quierolo**, in collaborazione con l'**Ente di Promozione Sportiva ACSI**. Si è svolto recentemente presso la sede della A.S.D. Positive Art I.M.B.A. di Montecassiano il 1° Seminario dedicato alla Mae Mai, tecniche Madri del Muay Thai. Ancora una volta insieme i due, per diffondere i Fondamentali del Muay, un sistema di combattimento completo. La Muay è un'arte marziale siamese si è sviluppata nel corso di più 1000 anni. Negli anni è stata praticata come sistema di combattimento corpo a corpo, un passatempo popolare e uno sport professionistico. La Muay contemporanea adatta le tradizionali arti marziali siamesi alle esigenze realistiche dei praticanti occidentali: autodifesa, fitness, costruzione della fiducia in sé stessi, apprendimento della cultura thailandese. Quando Oriente e Occidente si incontrano, con rispetto reciproco, emerge il meglio di entrambi i mondi. La Muay Thai è l'arte di combattere con le armi del corpo principali. Mani, piedi, gambe, ginocchia, gomiti e testa sono usati per attaccare e difendersi abilmente in centinaia di modi efficaci. Il sistema di attacco della Muay Thai è famoso in tutto il mondo: i calci di un pugile thailandese, così come gli attacchi di ginocchio e di gomito sono considerati alcuni dei colpi più potenti che un essere umano possa eseguire. Cionondimeno, anche lo stile difensivo siamese deve essere classificato tra i migliori nelle Arti Marziali. In effetti, l'arte thailandese della difesa è un sofisticato sistema difensivo ed è il complemento perfetto per le devastanti tecniche offensive tipiche di questa antica arte di combattimento.





Marco Dari & Luigi Quierolo

La prima tecnica insegnata a tutti gli allievi di Muay, dicono Luigi & Marco, tratta di una strategia che applica realisticamente ciò che gli antichi latini suggerivano come la regola d'oro di ogni combattimento, cioè "primum vivere", ovvero: prima sopravvivere. Soddisfatti gli allievi delle due sedi dopo 3 ore di seminario immersi nelle tecniche, nella cultura e nella tradizione thailandese. Non poteva mancare una ottima cena per concludere questa giornata nell'obbiettivo di stare insieme come il termine antico della parola Muay insegna. I due vogliono ringraziare tutti gli allievi (Nak nel Muay) che hanno partecipato con entusiasmo e curiosità: **Ruben, Sebastiano, Serena, Riccardo, Fabrizio, Tommaso, Chiara, Paolo, Erica, Alessio, Alice, Meri.** Luigi & Marco vi aspettano nelle rispettive sedi per venire a scoprire questa affascinante Arte.





Nova Eroica Buonconvento: alla conquista della maglia di campione nazionale gravel ACSI

Torna l'attesissimo appuntamento con un'esperienza a dir poco epica: la **NOVA EROICA Buonconvento**. Evento ciclistico in puro stile Eroica, Nova Eroica Buonconvento radunerà a sé i cultori delle strade bianche sotto la fulgida bandiera del divertimento, dello spirito di squadra e della condivisione, portandoli a pedalare lungo tracciati d'incanto, dove si celebra il fascino incontaminato della natura toscana. Ma la tappa di Buonconvento è anche l'imperdibile occasione per **conquistare la maglia di Campione Nazionale Gravel ACSI**, riconoscimento assegnato ai Primi Classificati di ogni Categoria Maschile, Femminile e Portatore di Handicap. "Nel 2021 la Val d'Arbia e la val d'Orcia hanno offerto la scenografica alla prima edizione del Campionato Nazionale Gravel ACSI – dichiara **Franco Rossi, presidente di Eroica Italia** – Quest'anno da più parti è giunta la richiesta per la rivincita tra quelli che hanno già partecipato e il confronto con i tantissimi che si sono iscritti stavolta. Alla corsa parteciperanno anche tanti ciclisti stranieri, ma il Campionato Nazionale Gravel ACSI è riservato esclusivamente ai ciclisti di nazionalità italiana. Sarà interessante però il confronto fra italiani e stranieri. Rinnoviamo a tutti





l'invito a vivere lo spirito eroico: ci si confronta durante i tratti cronometrati ma poi si torna a fare gruppo ai ristori lungo il percorso. Mi auguro, inoltre, che tutti partecipino il giorno dopo ad **Eroica Family; il momento che abbiamo creato per pedalare tutti insieme**. Andare in bicicletta sulle strade bianche della provincia di Siena è un piacere. Se lo si fa con tutta la famiglia è un piacere ancora più grande".

Anche per questa stagione abbiamo deciso di assegnare le maglie del Campionato Nazionale Gravel a Nova Eroica, la manifestazione che di fatto, in tempi non sospetti, ha scommesso su questa disciplina che ora stanno tutti rincorrendo – dichiara **Emiliano Borgna, Vice Presidente ACSI** - Eroica fu la prima, grazie alla lungimiranza del suo comitato organizzatore. Sarà pertanto ulteriore motivo di partecipazione per i ciclisti che vorranno vestire l'ambita maglia di Campione Nazionale. Una manifestazione sempre più vincente che permette ai partecipanti di vivere con bici moderne il fascino delle strade bianche e di godere in maniera nuova delle bellezze paesaggistiche di un territorio che sembra fatto apposta per essere scoperto pedalando con questa modalità. Sarà una bellissima festa a Buonconvento. Importante non mancare".

Il Campionato si disputerà esclusivamente sul percorso Lungo "Terra di Siena" di 130 km ed è aperto solo agli atleti Italiani. Le Classifiche saranno determinate dalla somma dei tempi individuali dei tratti Cronometrati. **Le assegnazioni delle Maglie di Campione Nazionale Gravel ACSI si svolgeranno a fine corsa nel Bike Village della Nova Eroica Buonconvento, a partire dalle ore 17.00.**

La Nova Eroica Buonconvento è anche prova jolly del Circuito tutto ACSI Nalini Road Series (www.naliniroadseries.com). Per maggiori informazioni sull'evento: <https://eroica.cc/it/nova-eroica>. Per rimanere sempre aggiornati sulle **novità ACSI Ciclismo**: Sito: www.ciclismo.acsi.it Facebook: www.facebook.com/acsi.ciclismo - Instagram: www.instagram.com/acsiciclismo/

Comunicato stampa a cura di Elena Pellegrini



La cronoscalata della Morra nel superbo scenario delle Langhe

Nonostante il caldo asfissiante, ben 53 concorrenti hanno dato vita alla cronoscalata della Morra organizzata dall'**ASD Granfondo BraBra**. Non poteva esserci giornata migliore per godere il panorama langarolo che si vede a 360° dal cucuzzolo del Comune di La Morra e, ad arricchire la vista, il passaggio della corsa accanto alla Cappella delle Brunate, la chiesetta più visitata di quest'angolo di Piemonte, di proprietà, dal 1970, della famiglia Ceretto, fatta poi ristrutturare dagli artisti **Sol LeWitt** e **David Tremlett** che hanno trasformato un rurale edificio in rovina in uno splendido esempio di arte contemporanea ora visitato da gente che arriva da tutto il mondo. La cronaca è breve, la salita, che era già stata percorsa in aprile in occasione



della Granfondo BraBra percorso medio, è veramente impervia, 2300 metri di lunghezza per 239 metri di ascesa, con una pendenza media del 10,5% e punte a oltre il 20%. Gli specialisti ci sono tutti e anche tra i più esperti serpeggia l'emozione per la difficile prova. Si parte alle 19, a distanza di un





minuto uno dall'altro. Il tratto è breve, anche se impegnativo, e nel giro di una decina di minuti, chi più chi meno, tutti si tolgono di dosso la paura e approdano all'apericena offerta dagli organizzatori presso il Bar Mangè a fine prova, mentre i giudici di gara stilano le classifiche definitive. Il primo assoluto è il senior **Fulvio Rosso**, che copre la distanza in 8'41"22, alla media di 15,886 km/h e una strepitosa VAM di 1651 m/h. Secondo, a soli 8"51 il gentleman ligure **Andrea Timo**, seguito, a 36" dal vincitore, da **Stefano Carbone**, gentleman anche lui, poi da **Porro, Pirrone, Porcellana, Milanesio, Sergio Panero, Guglielmotto** e **Lisa Aime** che, decima assoluta, con il tempo di 9'51"07, alla media di 14,01 km/h e una VAM di 1456 m/h, è la prima delle cinque donne presenti. Complimenti meritati a tutte loro. Il primo sgA è **Diego Marana**, davanti a **Dell'Atti** e **Viglione**, mentre tra gli sgB, **Roberto Appendino** supera Lenta e Demaria. Come già detto, dopo essersi rinfrescati alla meglio, per i concorrenti e accompagnatori il ritorno al normale ritmo cardiaco è facilitato dall'apericena, cui fa immediatamente seguito la premiazione di tutti i migliori cinque di categoria. Quando la festa finisce, mentre il cielo volge



all'imbrunire, abbandoniamo questa terra incantata che si arricchisce lentamente delle luci dei paesi che si preparano alla nuova notte e diamo appuntamento alla prossima gara in salita, la classica Usseaux-Colle delle Finestre, in programma sabato 23 luglio prossimo.

Valerio Zuliani



L'ACSI di Parma sui pedali con progetti ambiziosi

Il Covid ha limitato negli ultimi due anni la nostra vita sportiva e sociale : il **Settore Ciclismo** dell'**ACSI provinciale di Parma** non si è comunque scoraggiato ed anche nei momenti più bui , puntando molto sulle iniziative individuali, ha voluto continuare a far sentire la propria presenza e vicinanza ai suoi associati. Quando le limitazioni del Ministero della Salute non ci permettevano ancora di uscire in Gruppo, il Comitato provinciale di Parma, si è inventato sia un Campionato provinciale virtuale basato su prove individuali con tempi rilevati da Strava che un Campionato cicloturistico individuale con la consegna di un carnet dove erano indicate



trenta località da toccare nelle uscite fatte in solitaria e certificate da un selfie al cartello stradale della località; alla fine quando le restrizioni si sono allentate, si sono svolte anche alcune manifestazioni/eventi ciclistici che hanno riscontrato una buona partecipazione.





Le premiazioni provinciali vengono di solito effettuate alla fine della stagione sportiva, di norma nel mese di febbraio, ma nell'ottica di una maggior sicurezza legata ad un covid non ancora sconfitto, il Comitato Provinciale di Parma ha preferito aspettare qualche mese ed organizzare una serata di premiazioni all'aperto, formula rivelatasi vincente per la grande partecipazione. Dopo i saluti del **Presidente provinciale ACSI Einer Menozzi**, ha fatto gli onori di casa il **responsabile del Settore ciclismo di Parma Angelo Mora**.





Progetto ACSI "Zerosbatti" per tutelare legalmente i ciclisti

INCIDENTE SENZA COLLISIONE: DI CHI E' LA COLPA?

(Segue dal n. 94 del 7 giugno 2022)

Per evitare una buca l'automobilista sterza all'improvviso, senza accorgersi del ciclista che a sua volta devia bruscamente per evitare di essere investito perdendo inevitabilmente il controllo della bici fino a rovinare a terra! Capita anche ai migliori piloti di perdere equilibrio senza alcuna collisione, perché sulla bicicletta le forze fisiche sono molto instabili e basta un attimo per ritrovarsi sull'asfalto. Ma quando non c'è urto e non si viene nemmeno sfiorati dall'auto che ha provocato la nostra reazione, abbiamo ragione di richiedere il risarcimento del danno? Come dobbiamo comportarci in questi casi?

Questa tipologia di sinistro, nemmeno troppo raro, viene definito "da turbativa" e non lascia esente da responsabilità chi ha messo in atto la manovra incriminata, pur senza essere entrato in contatto fisico con l'altro veicolo (moto, bici, auto).

Quando la vittima è un ciclista però il terreno è sempre piuttosto scivoloso, si tende ad incolpare il ciclista di poca destrezza o prudenza e la scusante dell'automobilista è "non l'ho nemmeno sfiorato ha fatto tutto da solo!"

In effetti capita che il solo spavento provochi la caduta del ciclista, dal quale non si può certo pretendere la freddezza di un pilota di Jet e quindi resta da stabilire se da parte del ciclista vi sia stata negligenza nella guida o se proprio la "turbativa" messa in atto dall'automobilista costituisca l'unica causa della caduta...siamo alle solite, ciò che si chiede agli automobilisti è proprio il senso di responsabilità e le cautele necessarie a garantire a chi pedala l'incolumità.



La giurisprudenza ha più volte trattato questi particolari casi, esprimendo il proprio punto di vista quando il sinistro avvenga tra automobili (un caso classico: automobilista non rispetta lo stop e l'altro automobilista con diritto di precedenza per evitarlo sterza repentinamente sbattendo contro altro veicolo o ad esempio un palo della luce).

Pur mancando un elemento determinante, ovvero il c.d. "punto d'urto", il sinistro può essere ricostruito nella dinamica, imputando al responsabile il nesso causale con le conseguenze subite dall'altro. La ragione, in genere viene riconosciuta a chi, nella correttezza della propria manovra possa pronunciare e dimostrare la seguente frase: "nulla poteva fare per evitare l'incidente". Negli incidenti da turbativa l'assicurazione del veicolo ritenuto responsabile chiederà e pretenderà la prova della ragione, ancor più rigorosa che negli incidenti con collisione tra i due veicoli.

COME SI STABILISCE IL TORTO O LA RAGIONE

Facendo un passo indietro, stabilire il torto o la ragione prescinde dalla collisione, ed il meccanismo di indagine della colpa segue le sue regole. Il punto di partenza è sempre il **CONCORSO DI COLPA, ex art. 2054 del codice civile**: stabilisce che in mancanza di prove o dubbia responsabilità la stessa viene presunta spartita equamente al 50%, vale a dire è colpa di entrambi in egual misura (ad esempio uno sfreccia oltre i limiti di velocità e l'altro esce da un incrocio con obbligo di precedenza).

Il concorso può essere poi modulato (40 e 60 fino a 90 - 10) in base al grado di colpa di entrambi. Si presume quindi, fino a prova contraria, che ciascuno dei conducenti abbia concorso ugualmente a produrre il danno subito dai singoli veicoli.

Avv. Federico Balconi
info@studiolegalebalconi.com
tel. 02/58321719 - cell. 3396633857



QUALITÀ DELLA VITA

Che fine ha fatto Alexander Gabyshev lo sciamano guerriero anti-Putin?

di Sabrina Parsi

Nel marzo del 2019, **Alexander Gabyshev** con soli 3mila rubli in tasca (poco più di 40 euro) lasciando il suo lavoro di custode e saldatore è partito dalla **Repubblica di Sakha (Siberia)** per raggiungere Mosca e liberare Vladimir Putin dal diavolo di cui – a suo dire - ha preso il possesso.

A piedi sotto il sole con un cappellino in testa trascina un carretto su cui trasporta il suo bagaglio e la yurta: la tenda tradizionale dei nomadi in **Mongolia ed in Siberia**. Insieme ad una ventina di seguaci percorre 20 km al giorno e la gente del posto che ormai lo riconosce offre denaro cibo ed acqua. **La sua missione è quella di raggiungere Mosca per incontrare gli attivisti locali d'opposizione al fine di incoraggiare la costituzione di un movimento democratico nazionale.** “La democrazia non deve contemplare la paura”. “Le persone ora





hanno paura di parlare, temono di essere licenziate o che venga dimezzato lo stipendio" ha dichiarato lo sciamano ad un sito di notizie siberiane. "Arriviamo a Mosca con un intero esercito" prometteva Gabyshev. "Anche se Putin non se ne andrà la gente almeno manifesterà tutta insieme".

Purtroppo a circa sei mesi dall'inizio di questa incredibile avventura, la missione si è interrotta bruscamente: uomini con il volto coperto lo hanno arrestato con l'accusa di aver organizzato un gruppo estremista. **Alcuni dei sostenitori di Gabyshev testimoniano che è stato internato presso il centro psico-neurologico di Yakutz per essere sottoposto a test. Che fine ha fatto lo sciamano guerriero anti-Putin?**

Nella cultura indigena siberiana, lo sciamano è una delle figure tradizionali ritenute l'interprete degli spiriti della terra. Tuttavia nel periodo sovietico - a causa della repressione anti-religiosa del regime comunista - la figura dello sciamano è scomparsa anche se negli ultimi anni sta riemergendo come fenomeno culturale. La sciamanologia è infatti l'espressione moderna di un'antica saggezza: l'essenza stessa del sapere degli sciamani. Attraverso la tradizione orale i "saggi" di ogni razza e cultura come gli sciamani, hanno tramandato la loro conoscenza dei misteri della vita fino ai giorni nostri.

La sciamanologia non è una religione, nè una filosofia, piuttosto è un processo di acquisizione del sapere attraverso l'esperienza dell'agire che riconosce un'essenza comune a ciascuna cultura liberandola da ogni singolo contesto culturale, religioso e razziale. In un'epoca come la nostra - in cui l'impresa più ardua è quella di dare un significato più autentico alla vita di ognuno - la **sciamanologia** mira al conseguimento dell'unità di mente, cuore e spirito. Corpo, mente, anima e spirito vengono stimolati affinché funzionino congiuntamente in un rapporto dinamico ed armonioso. Probabilmente lo spirito con cui si era mosso lo sciamano **Gabyshev** corrispondeva a tutto questo.

Come e dove inviare articoli e foto

“ACSI Magazine” intende valorizzare le potenzialità progettuali e le risorse umane che operano su tutto il territorio nazionale. Saranno privilegiate le comunicazioni che annunciano gli eventi con largo anticipo (testi in word e locandine in jpg). I fotoreportages – relativi a manifestazioni già realizzate – devono pervenire in redazione entro le 48 ore successive alla conclusione dell’evento (testi in word ed immagini in jpg). Inviare comunicati stampa, locandine ed immagini all’indirizzo di posta elettronica: comunicazione@acsi.it

Colophon “ACSI Magazine”

Direttore responsabile: Antonino Viti

Condirettore: Enrico Fora

Caporedattore: Sabrina Parsi

Direzione - Redazione - Amministrazione

Sede Legale

Via dei Montecatini n. 5 - 00186 Roma

Sede Operativa

Via Ostiense n. 160/e - 00154 Roma

Tel. 06/68100037 - Fax 06/6794632

Internet: www.acsi.it

E-mail: comunicazione@acsi.it